

In arrivo i bandi a cascata per moltiplicare i fondi del PNRR

[Viola De Sando](#) | [Approfondimenti](#) | 25 Luglio 2022

Si tratta di nuove opportunità di finanziamento che i beneficiari dei bandi PNRR - in particolare nel campo della ricerca e dell'innovazione - lanceranno per finanziare progetti in diversi ambiti, dall'agricoltura alla salute. In attesa della pubblicazione dei primi avvisi, ne abbiamo parlato con Alberto Scuttari, presidente del Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU).

[A che punto siamo con i fondi PNRR per ricerca e innovazione?](#)



Nella cornice del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** sono stati pubblicati nell'ultimo anno diversi bandi per il finanziamento di proposte progettuali a valere sulle sei missioni del programma.

Alcuni di questi avvisi - come nel caso dei bandi PNRR per ricerca e innovazione - prevedono che una quota del finanziamento assegnato ai beneficiari venga utilizzata per attivare i cosiddetti **bandi a cascata**, con effetto leva sui fondi PNRR.

Cosa sono i bandi a cascata?

Noti in ambito europeo con il nome di '**cascade funding**', i bandi a cascata sono opportunità di finanziamento che discendono da un determinato invito a presentare proposte.

Come funzionano?

Al termine delle procedure di valutazione, i soggetti beneficiari selezionati hanno il compito di investire una quota dell'agevolazione ricevuta per il lancio di nuovi bandi.

L'obiettivo è innescare un effetto leva che sia in grado di ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando gli investimenti.

Il meccanismo del cascade funding è ampiamente utilizzato dalla Commissione UE anche nell'ambito della programmazione di fondi europei 2021-2027, tanto da avere una [sezione dedicata sul Funding and tenders opportunities portal](#).

L'Italia non è da meno, come dimostrano i bandi PNRR che prevedono esplicitamente l'attivazione di cascade funding da parte dei beneficiari.

PNRR: quali sono i bandi a cascata in arrivo?

Per conoscere le opportunità all'orizzonte è bene fare un passo indietro e vedere quali bandi del Recovery plan prevedono il meccanismo del cascade funding, come ad esempio gli avvisi del Ministero dell'Università e della Ricerca:

- [l'avviso da 1,6 miliardi per la creazione di cinque campioni nazionali di ricerca e sviluppo](#)
- [l'avviso da 1,3 miliardi per gli ecosistemi dell'innovazione](#)
- [l'avviso da 1,6 miliardi per partenariati estesi tra università e imprese](#)
- [il bando da 500 milioni di euro - a valere sul Fondo complementare al Recovery plan - sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario, aperto fino al 19 agosto](#)

I 4 bandi in questione hanno in comune lo stesso tipo di governance per la realizzazione dei progetti, che prevede una **logica Hub and Spoke**.

In pratica, i progetti sono coordinati da un Hub - ossia il soggetto attuatore, generalmente un ente riconosciuto dal MUR - che è a capo di una rete di soggetti attivi sul territorio (enti di ricerca, soggetti privati, ecc), meglio noti come Spoke.

Spetta proprio agli Spoke di natura pubblica il compito di attivare i bandi a cascata, vale a dire procedure competitive per:

- il **reclutamento di ricercatori e tecnologi** a tempo determinato
- la **concessione di finanziamenti per attività di ricerca** a soggetti esterni al centro nazionale/ecosistema dell'innovazione/partenariato esteso/progetto di ricerca in ambito sanitario
- **l'acquisto di forniture, beni e servizi**

Per l'attivazione dei bandi, gli Spoke devono utilizzare un importo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato - in base all'avviso di riferimento - al centro nazionale, all'ecosistema dell'innovazione, al partenariato esteso oppure al progetto di ricerca in ambito sanitario.

Emanati sotto la responsabilità degli Spoke, i bandi devono rispettare le disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi, sui contratti pubblici e sulle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. Inoltre, devono essere compatibili con i termini stabiliti da ogni avviso PNRR per la realizzazione delle attività.

Nel caso di bandi per la concessione di finanziamenti gli Spoke devono raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai soggetti che realizzano gli interventi, provvedendo al loro rimborso.

Ad oggi dei 4 bandi PNRR del MUR presi in considerazione, i primi due sono stati istruiti e il Ministero ha pubblicato le relative graduatorie, individuando le cordate di enti che attiveranno prossimamente i bandi a cascata.

Ad esempio, per il bando sui **5 centri nazionali**, sono 55 le università e le scuole superiori coinvolte, cui si aggiungono 24 enti/organismi di ricerca pubblici e privati, più 65 imprese.

D.D. n.1031 del 17/02/2022	CN_00000013	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing	325.938.979,26 €	319.938.979,26 €	10821 del 20-06-2022
D.D. n.1032 del 17/02/2022	CN_00000022	Università degli studi di Napoli Federico II (UNINA)	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)	353.844.007,00 €	320.070.095,50 €	10830 del 20-06-2022
D.D. n.1033 del 17/02/2022	CN_00000023	Politecnico di Milano	Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)	377.934.689,11 €	319.922.088,03 €	10825 del 20-06-2022
D.D. n.1034 del 17/02/2022	CN_00000033	Consiglio Nazionale delle Ricerche	National Biodiversity Future Center - NBFC	328.217.375,39 €	320.026.665,79 €	10832 del 20-06-2022
D.D. n.1035 del 17/02/2022	CN_00000041	Università degli Studi di Padova	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology	328.814.550,46 €	320.036.606,03 €	10835 del 20-06-2022

Per il bando sugli **ecosistemi dell'innovazione**, invece, sono stati selezionati 11 progetti, che coinvolgono oltre 200 soggetti tra università, istituti di formazione, enti pubblici e imprese.

D.D. n. 1052 del 23 giugno 2022	ECS_00000033	Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna	Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna	€ 112.003.380,86	€ 110.000.000,00	11222 del 24-06-2022
D.D. n. 1049 del 23 giugno 2022	ECS_00000009	Università della Calabria	Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement	€ 122.101.420,00	€ 118.999.998,80	11211 del 24-06-2022
D.D. n. 1055 del 23 giugno 2022	ECS_00000037	Università Milano Bicocca	MUSA: Multilayered Urban Sustainability Action	€ 115.968.852,32	€ 109.996.000,50	11228 del 24-06-2022
D.D. n. 1050 del 23 giugno 2022	ECS_00000017	Università degli Studi di Firenze	THE - Tuscany Health Ecosystem	€ 111.275.920,26	€ 110.000.000,00	11213 del 24-06-2022
D.D. n. 1054 del 23 giugno 2022	ECS_00000036	Politecnico di Torino	NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile	€ 112.845.756,71	€ 109.992.488,81	11226 del 24-06-2022
D.D. n. 1056 del 23 giugno 2022	ECS_00000038	Università degli Studi di Sassari	eINS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia	€ 141.696.942,81	€ 119.000.000,00	11229 del 24-06-2022

D.D. n. 1051 del 23 giugno 2022	ECS_00000024	Università Sapienza di Roma	Rome Technopole	€ 121.497.674,71	€ 110.000.000,00	11220 del 24-06-2022
D.D. n. 1057 del 23 giugno 2022	ECS_00000041	Università degli Studi dell'Aquila	Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy - VITALITY	€ 120.992.481,04	€ 115.996.558,73	11230 del 24-06-2022
D.D. n. 1058 del 23 giugno 2022	ECS_00000043	Università degli Studi di Padova	Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)	€ 110.552.296,89	€ 109.866.032,00	11232 del 24-06-2022
D.D. n. 1053 del 23 giugno 2022	ECS_00000035	Università degli Studi di Genova	Robotics and AI for Socio-economic Empowerment - RAISE	€ 117.646.645,14	€ 109.949.673,33	11225 del 24-06-2022
D.D. n. 1059 del 23 giugno 2022	ECS_00000022	Università degli Studi di Catania	Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center - SAMOTHRACE	€ 138.035.683,46	€ 119.000.000,00	11237 del 24-06-2022

Infine, per il bando sui partenariati estesi - chiuso a maggio - il MUR sta progressivamente pubblicando gli esiti di valutazione.

A partire da questi primi risultati, possiamo intanto farci un'idea dei soggetti cui faranno capo i bandi a cascata, che consentiranno all'Italia di potenziare i fondi PNRR, generando a loro volta nuove opportunità di finanziamento.

Come funzioneranno i bandi a cascata? Il commento di CoDAU

“I bandi a cascata sono delle **selezioni** - realizzate dalle reti di soggetti che gestiscono i progetti PNRR - **per acquisire risorse sul mercato**”, ci ha spiegato Alberto Scuttari, presidente del Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU).

“E’ chiaro che un progetto di ricerca per essere realizzato ha dei player sia pubblici sia privati che aderiscono alla rete - ha sottolineato il presidente - ma alcune competenze puntuali o infrastrutturali vanno realizzate ricorrendo al mercato”.

Finanziati con le risorse del PNRR, **i bandi a cascata aiutano a diffondere queste risorse e a raggiungere il territorio**, e in prospettiva - ha evidenziato Scuttari - potrebbero anche aiutare a sviluppare nuove sinergie.

Ne consegue che uno dei fattori determinati per il successo dei progetti PNRR è la **capacità di coordinamento**.

Basti pensare che - come nel caso dei centri nazionali - le progettualità sono in capo a reti estese, che necessitano di costi di coordinamento e di manager.

Dato che non sarà facile realizzare gli obiettivi del Recovery plan entro il 2026, l’auspicio di Scuttari è che il PNRR ci lasci la consapevolezza che **“il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico ha bisogno di scienza, regole flessibili e managerialità”**.

“Non dimentichiamo poi che questi progetti mirano principalmente al reclutamento di giovani ricercatori e persone che vogliono investire la loro competenza e la loro carriera nel campo della ricerca applicata. In bocca al lupo a tutti!”, ha concluso il presidente

- [Recovery Plan - Piano nazionale ripresa e resilienza \(PNRR\)](#)
- [Anticipazioni su bandi, incentivi e programmi di finanziamento](#)